

LA Protezione civile

MENSILE DI INFORMAZIONE
E STUDI PER LE COMPONENTI
DEL SERVIZIO NAZIONALE
DELLA PROTEZIONE CIVILE

NUMERO 9
NOVEMBRE|DICEMBRE 2024

ITALIANA



ANNO XLIII - N.9 - NOVEMBRE|DICEMBRE 2024 - Poste Italiane SpA - Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB MI - REDAZIONE: VIA NICOLA PALMIERI, 47 - 20141 MILANO

EUREX.24 – Brennero esercitazione transfrontaliera



1981 2024 43 ANNI AL SERVIZIO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Il XVI Campo Scuola Nazionale degli Psicologi dell'Emergenza Urgenza

Come nelle precedenti edizioni a Marco di Rovereto si sono riuniti oltre 100 psicologi provenienti da tutto il Paese. Una tre giorni di percorsi formativi, tavoli di confronto ed esercitazioni congiunte, per affinare approcci e metodologie professionali da tenere nelle più diverse e gravi situazioni di crisi che possono coinvolgere intere comunità o singoli cittadini



■ a cura di 'Psicologi per i Popoli - Trentino ODV' e 'Psicologi per i Popoli - Federazione ODV'

Premessa
Anche quest'anno, dal 27 al 29 settembre, sì è svolto, come di consueto presso il Centro di Addestramento della Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento, a Marco

di Rovereto, il sedicesimo Campo Scuola Nazionale degli Psicologi dell'Emergenza Urgenza, dal titolo 'La psicologia dell'Emergenza Urgenza in Protezione Civile: sinergie con il Servizio Sanitario e le Forze dell'ordine'. Come per le



Sabato pomeriggio 28 settembre al Campo Scuola, nel Centro Addestramento PC di Marco di Rovereto, si sono svolti 5 diversi laboratori esperienziali. Nella foto il gruppo di approfondimento e confronto del 1° laboratorio: 'La gestione della Vulnerabilità in emergenza. L'esperienza delle associazioni di volontariato a supporto delle istituzioni'

edizioni precedenti, anche l'obiettivo di questa edizione 2024, è stato quello di offrire percorsi di formazione, esercitazioni e training specifico, agli oltre cento psicologi provenienti da tutta Italia, che unitamente ai presidenti territoriali di Psicologi per i Popoli, ai rappresentanti del Dipartimento di Protezione civile provinciale e nazionale, ad altri soccorritori e a rappresentati delle Forze dell'Ordine si sono incontrati per incrementare le sinergie e affinare il volontariato professionale in Emergenza Urgenza.

Descrizione dell'evento

L'evento, organizzato da Psicologi per i Popoli Federazione ODV, in collaborazione con Psicologi per i Popoli - Trentino ODV e grazie al supporto della Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento nonché del Dipartimento della Protezione Civile, ha avuto inizio venerdì 27 settembre con un significativo momento informativo focalizzato sulla situazione dei Campi Flegrei, l'alluvione della Valle D'Aosta e la guerra in corso a Gaza. L'obiettivo dell'incontro rimane quello di offrire un aggiornamento su alcuni contesti emergenziali che potrebbero coinvolgere gli psicologi dell'emergenza urgenza in missioni di soccorso. Un momento particolarmente intenso, in conclusione di giornata, è stato rappresentato dalla proiezione del documentario 'Marmolada 03.07.22' alla presenza di alcuni dei soccorritori coinvolti, che hanno condiviso un'esperienza di soccorso che

ha segnato nel profondo le loro vite. La parte centrale dei lavori ha occupato l'intero sabato 28 settembre ed ha visto, tra l'altro, una importante relazione della prof.ssa Antonella Granieri dell'Università di Torino su 'Il somatopsichico nella psicologia dell'emergenza urgenza' ed un'articolata Tavola rotonda dal titolo 'Gli psicologi dell'emergenza urgenza nell'evoluzione del sistema di soccorso socio-sanitario', con interventi assai interessanti e stimolanti che hanno posto al centro delle riflessioni il soccorso socio-sanitario offerto dalle organizzazioni di volontariato a supporto del Servizio Sanitario Regionale/Provinciale. Particolare attenzione è stata posta alla specificità degli psicologi e alle molteplici declinazioni che la psicologia dell'emergenza urgenza assume nel sistema dei soccorsi e nel coordinamento tra le risorse professionali coinvolte all'interno del sistema di Protezione Civile.

Il pomeriggio della giornata di sabato è stato dedicato a cinque laboratori esperienziali:

1. La gestione delle Vulnerabilità in emergenza. L'esperienza delle associazioni di volontariato a supporto delle istituzioni;
2. Lo Scouting psicologico in prima emergenza;
3. Definizione del Modello operativo di base da declinare nelle emergenze di diversa natura (pandemie, guerra, terrorismo, terremoto, alluvione, incidenti maggiori, incidenti semplici...);
4. Marmolada: la sperimentazione di nuove modalità operative;



2° laboratorio: 'Lo Scouting psicologico in prima emergenza'



3° laboratorio: 'Definizione del Modello di base da declinare nelle emergenze di diversa natura (pandemie, guerra, terrorismo, terremoto, alluvione, incidenti maggiori, incidenti semplici...)'.

5. Psicologia dell'aviazione. Dallo sviluppo di un percorso formativo all'organizzazione operativa in caso di incidente.

Nello specifico, nel primo laboratorio, dedicato a *"La gestione delle Vulnerabilità in emergenza. L'esperienza delle associazioni di volontariato a supporto delle istituzioni"*, sono state identificate tre macroaree di intervento: la prima, quella della popolazione fragile o che lo può diventare (bambini, adolescenti, anziani, persone con malattie croniche, pazienti psichiatrici, ecc.), su cui intervenire in due direzioni. Da un lato nella promozione del benessere e dall'altro nel monitoraggio del disagio, della sintomatologia sottosoglia e di situazioni particolarmente critiche, creando una rete, ad esempio, con i medici di medicina generale ed i pediatri. La seconda macroarea di intervento è rappresentata dai familiari, che è necessario supportare nell'identificazione delle salme dei propri cari e nell'elaborazione del lutto, oltre che nell'attesa di eventuali dispersi, nel ricostruire una rete familiare, ecc. Infine, emerge la necessità di intervenire sul gruppo dei soccorritori, la terza macroarea, attraverso attività di debriefing e defusing, ma non solo,

anche garantendo una costante presenza di psicologi nelle strutture allestite in emergenza, pronti ad accogliere i soccorritori al momento del rientro.

Il secondo laboratorio si è occupato dello *'Scouting psicologico in prima emergenza'*, partendo dal presupposto che questa attività sta guadagnando crescente attenzione per la possibilità che porta con sé di migliorare la risposta e la resilienza in situazioni di crisi. Infatti, come dimostra la letteratura scientifica sull'argomento, l'identificazione tempestiva dei bisogni psicologici attraverso lo scouting è essenziale per ridurre al minimo l'impatto a lungo termine degli eventi traumatici, poiché consente di fornire supporto psicologico immediato e di mirare efficacemente le risorse verso coloro che ne hanno più bisogno.

Il lavoro ha permesso di tracciare la definizione di un modello di primo intervento di riconoscimento, completo e dinamico, capace di individuare con tempestività e professionalità i bisogni dei sopravvissuti, a partire dalle prime ore dopo l'impatto.

Il terzo laboratorio *'Definizione del Modello operativo di base da declinare nelle emergenze'*



4° laboratorio: 'Marmolada (tragedia del 3 luglio 2022, ndr): la sperimentazione di nuove modalità operative'



5° laboratorio: 'Psicologia dell'aviazione. Dallo sviluppo di un percorso formativo all'organizzazione operativa in caso di incidente'



di diversa natura...' si è occupato di offrire una presentazione delle esperienze e dei modelli psicologici che hanno positivamente guidato Psicologi per i Popoli nel corso dei venticinque anni di vita della Federazione, per giungere alla definizione del proprio peculiare modello operativo, declinabile nelle emergenze di diversa natura. Il lavoro si è sviluppato attraverso due fasi, l'una dedicata alla presentazione delle best practices adottate in coordinamento con le Istituzioni e, l'altra, alla creazione di un modello operativo, attento al cambiamento della realtà socioculturale e ambientale. Ognuna di esse ha approfondito lo studio e la definizione delle metodologie di intervento nelle diverse fasi dell'emergenza.

Nel quarto laboratorio '*Marmolada: la sperimentazione di nuove modalità operative*', invece, dedicato alla maxi-emergenza Marmolada, oltre alla particolarità dell'emergenza stessa, è stata evidenziata la molteplicità di attori istituzionali coinvolti sia nazionali sia provinciali, ma anche delle regioni limitrofe sino ad includere i consoli della Repubblica Ceca e della Germania. È emersa parimenti la molteplicità di attori del soccorso: Vigili del Fuoco Permanenti e Volontari, Soccorso alpino, Cani da ricerca, Psicologi, Guardia di finanza, Carabinieri, Polizia di Stato, Esercito, Trentino Emergenza, Nu.Vol.A, SUEM Veneto, Aiut Alpin Dolomites, Croce Bianca di Canazei, Nucleo elicotteri e droni, RIS di Parma. Ciò che ha particolarmente colpito, in quella emergenza, è stata la peculiare condivisione delle strategie operative e la capacità di stabilire le esigenze primarie. Il compito di tutti era quello di dare una connotazione numerica della tragedia e relazionare all'autorità giudiziaria. Il compito dei volontari di Psicologi per i Popoli - Trentino ODV, nello specifico, era l'assistenza e il supporto ai familiari e ai soccorritori per riuscire a stare in quella dimensione di dolore, sofferenza, attesa ed elevata criticità. Nessuno è pronto per questa tipologia di intervento ed è per questo ancora più importante sfruttare le competenze di tutti, operando in sinergia su linee operative esistenti e creandone di nuove in rapporto agli esiti.

Il quinto laboratorio '*Psicologia dell'aviazione. Dallo sviluppo di un percorso formativo all'organizzazione operativa in caso di incidente*', ha inteso offrire ai partecipanti la possibilità di avvicinarsi con consapevolezza e adeguata for-



La domenica mattina 29 settembre è stata riservata a uno scenario di maxiemergenza sismica, con altri scenari collaterali, che ha coinvolto tutto il Sistema di protezione civile provinciale. Scenario terremoto

mazione ad un campo della psicologia giovane, complesso, stimolante e ricco di opportunità. All'interno del panorama avionario sempre più viene accolta e ricercata la figura dello psicologo e ben si integra anche quella dello psicologo dell'emergenza. Il laboratorio è stato strutturato in modo da fornire ai partecipanti le basi teoriche per comprendere il contesto, le normative, il linguaggio e la cultura del grande mondo dell'aviazione.

La mattina di domenica 29 settembre è stata riservata ad una articolata esercitazione interforze, basata su un documento di impianto che delineava uno scenario di maxiemergenza terremoto ed altri scenari collaterali, esercitazione che ha coinvolto l'intero sistema di Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento (Vigili del Fuoco Permanenti, Vigili del Fuoco Volontari, Croce Rossa Italiana, Nu.Vol.A, Scuola Provinciale Cani da Ricerca e Catastrofe, Soccorso Alpino Trentino e Psicologi per i Popoli) e Trentino Emergenza.

Gli oltre 130 partecipanti sono intervenuti attivamente nella simulazione esercitativa con la finalità comune di affinare la capacità di intervento per essere pronti a supportare e proteggere la popolazione nei momenti critici sia di micro sia di maxi-emergenze.

Ancora una volta il volontariato organizzato ha

dimostrato di essere potenzialmente in grado di saper rispondere prontamente e professionalmente a vari contesti emergenziali, che richiedono una presenza competente e tempestiva, alla luce anche di una sempre più variegata imprevedibilità degli scenari possibili di emergenza.

Conclusioni

La sedicesima edizione del Campo scuola nazionale degli Psicologi dell'Emergenza Urgenza ha inteso contribuire al miglioramento:

- dei processi organizzativi e operativi che possono accrescere la sicurezza dei cittadini e dei soccorritori coinvolti in un evento critico, portando l'attenzione sull'integrazione degli aspetti psicologici nel soccorso sociosanitario, con l'aiuto delle diverse componenti professionali del sistema;
- dei modelli operativi da adottare nelle emergenze di diversa natura, per renderli più efficaci nelle modalità e nei tempi di risposta;
- dell'apprendimento proveniente dall'esperienza sul campo, per restituire senso e dignità alla fatica e alla sofferenza. In questa edizione è stato scelto come caso studio la 'Valanga della Marmolada', avvenuta nel 2022 in Trentino, per evidenziare l'esperienza di collaborazione con il Servizio Sanitario e le Forze dell'Ordine;

• del confronto costruttivo avviato tra le associazioni di volontariato in occasione degli Stati Generali del Volontariato di Protezione Civile del 2022, e successivamente all'interno del Comitato Nazionale del Volontariato di PC, attraverso una progettualità condivisa e sperimentata durante le azioni di soccorso.

Con l'edizione 2024, il Campo Scuola degli Psicologi dell'Emergenza Urgenza ha voluto sottolineare la importante valenza del confronto e della sinergia tra forze istituzionali e di volontariato impegnate a fronteggiare ogni realtà emergenziale, ogni volta unica nella sua specificità e complessità.

Quella del campo scuola è una tradizione in Trentino, resa possibile dall'ideazione e dal fondamentale coordinamento del dott. Luigi Ranzato, Past President di Psicologi per i Popoli - Trentino ODV e presidente onorario della Federazione nazionale e della Dott.ssa Donatella Galliano, Presidente di Psicologi per i Popoli Federazione.

L'iniziativa riunisce gli esperti nella psicologia dell'emergenza e si offre come importante momento formativo a livello nazionale. Inoltre, aspetto indispensabile, può contare sulla preziosa disponibilità del Centro di addestramento della Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento.

